Anno XII. — N. 4035. Trieste, Mercoledì 25 Gennaio 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII. — N. 4035.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La questione bancaria in Italia. ROMA 24 (N.) Stamane il giudice istruttore ha mandato il dott. Bianchi in casa Tanlongo, per constatare se il prevenuto potesse essere trasportato alle carceri senza grave danno alla sua salute. In seguito a dichiarazione affermativa del medico, oggi al tocco, l' ispettore-capo Sandri assieme a funzionari di questura, ufficiali dei carabinieri ed agenti, si recò in casa Tanlongo, il quale fu fatto alzare dal letto. Sulle prime si pensò di trasportarlo alle carceri in una barella della Croce bianca che già era pronta nel cortile, ma poi si cambiò idea e si deliberò di farlo salire in una carrozza chiusa tirata da due cavalli di proprietà dello stesso Tanlongo. Assieme a lui vi salirono due delegati e due ufficiali dei carabinieri. Il distacco dalla famiglia fu penosissimo. L' apparato della polizia aveva chiamato la folla dinanzi alla casa e quando la carrozza si mise in moto, si udirono parecchi fischi e alcune grida: *in prigione i ladri!* Parecchie persone corsero dietro alla carrozza. Anche davanti al carcere di *Regina coeli* stazionava la folla. A Tanlongo fu destinata una spaziosa camera, provvista di una stufa.

Il pott. Crescenzi ed il prof. Macchiafava si erano opposti al trasporto, ma il medico militare insistette nel sostenere che si poteva farlo. Si deplora generalmente la publicità data a questo trasporto che sarebbe stato conveniente fare di notte.

ROMA 24. (N) Aggiungo alcuni particolari all'arresto di Tanlongo. La dimostrazione davanti alla sua casa fu piuttosto favorevole che contraria essendo isolate le grida ed i fischi; invece quella avvenuta in Trastevere, davanti al carcere, fu ostilissima. Si cercò persino di gettargli contro torsi di cavolo. Si dice che quando l'ispettore Sandri gli disse che bisognava andare in carcere, Tanlongo rispondesse: „Vengo ma mi riserbo di fare rivelazioni." Giunti in carcere, avrebbe pronunciato questa frase: „Vorrebbero farmi morire in prigione, ma ho ancora abbastanza forza per potermi vendicare." Alcuni però ritengono che nonostante le minacce fatte, Tanlongo non parlerà, ossia non uscirà in rivelazioni, che quando veda inevitabile una condanna, il che egli spera di evitare e perchè suppone che temano il suo *libro d'oro* e perchè crede buona la sua causa e confida nel sussidio degli avvocati valentissimi che lo assisteranno.

La *Tribuna* scrive che nella perquisizione fatta stanotte alla Banca Romana, si sarebbero trovati parecchi documenti che compromettono diversi uomini politici. Alcuni di questi documenti si riferirebbero non solo alle ultime elezioni, ma anche alle precedenti.

ROMA 24. (N) Agl'interpellanti sulla questione bancaria, Giolitti risponderà che la condotta del governo è chiara e ben delineata. Esso ordinò l' ispezione delle Banche e la condusse scrupolosamente a buon punto; ma di essa non conosconsi finora che risultati riguardanti fatti penali per i quali intervenne l'autorità giudiziaria; il governo quindi è deciso ad andare sino in fondo, ma non potrebbe approvare un intervento del potere politico perchè pregiudicherebbe l'azione giudiziaria. Giolitti dichiarerà inoltre che il Governo si riserva di manifestare i suoi intendimenti solo ad ispezione terminata.

La *Tribuna* publica un'intervista avuta da un suo redattore coll'ex-ministro Miceli. Questi dichiarò che nel 1889 fece fare una severa inchiesta sullo stato della Banca romana affidandola all'ispettore Biagini, che gli fu suggerito da Giolitti perchè era noto come il terrore dei funzionari di finanza.

Il Biagini gli riferì di avere riscontrato una deficienza di 9 milioni, ma poco dopo lo assicurò che ogni irregolarità era scomparsa. Miceli aggiunse che ammise anche in un recente discorso alla Camera che vi fossero irregolarità alla Banca romana, ma non riteneva certamente che si trattasse di azioni criminose, nel qual caso egli pure avrebbe fatto il suo dovere, denunciandole all'autorità giudiziaria.

ROMA 24 (N.) Oggi in casa di Baccelli vi fu una riunione da lui presieduta alla quale intervennero alcuni funzionari di finanza ed i deputati di Roma, per intendersi sull'attuale crisi bancaria. Odescalchi, vedendo presente Simonetti, espresse la sua meraviglia che assistesse ad una riunione intesa a difendere gli interessi di Roma un deputato romano che è censore della Banca e che ha quindi una grave responsabilità nelle vicende di quell' istituto. Simonetti, a cui si unì Baccelli, rispose vivamente a Odescalchi, poi si allontanò, bersagliato da qualche epigramma. Antonelli lo seguì. La riunione si sciolse senza aver nulla concluso.

Cuciniello, nei giorni in cui rimase nascosto, mostrò una sola preoccupazione: quella di riavere una somma di 370 mila franchi, consegnata alla sua amica, la quale, però, negò ogni cosa.

Il Panama. — Reinach e Herz. PARIGI 24. (N) Nel *Figaro* un anonimo racconta tutta una serie di corruzioni e ricatti passati fra Reinach e Herz. Questo ultimo domandò, nel 1886, 10 milioni per far passare alla Camera la legge sul Panama. Respinta la legge, egli tuttavia pretese i 10 milioni e ricevette da Lesseps 600.000 franchi.

Quando più tardi fu ripresentata la legge sul prestito a lotteria e Arton mise ad effetto l'idea di corrompere i deputati, il Herz montò sulle furie per questa concorrenza e ridomandò con più insistenza che mai gli altri 9 milioni, minacciando, in caso di rifiuto, di svelare tutte le corruzioni commesse dal Reinach, dall'Arton e dal Lesseps. Si venne a trattative con il Herz e s'intromisero anche ministri per ottenere un accomodamento, temendo che lo scandalo potesse farli apparire compromessi. Si concordò che il Reinach pagherebbe i rimanenti milioni poco a poco con le entrate della Società del Panama. Nel 1888 il Herz ricevette un milione; nel 1891 il Reinach gli pagò altri 4 milioni per adempiere gl'impegni incontrati dal Lesseps. I signori Lesseps erano in rovina e il Reinach pagò di propria borsa. Egli voleva evitare uno scandalo ad ogni costo. Senonchè il Herz nel 1888 venne a sapere che il Reinach aveva ricevuto dalla Società del Panama 3,300,000, dei quali aveva dato al Herz soli due milioni. Il Herz domandò con minacce il resto della somma destinata esclusivamente per lui. Allora il Reinach mandò al Herz in Inghilterra una lista dimostrante l'impiego di quei denari per provargli che nulla per se aveva trattenuto.

Questa è la lista che il Reinach senza pensarvi dettò al suo secretario Stephane e, come questi asserisce, mandò al Herz per mezzo di Clemenceau. Con ciò il Reinach aveva dato leggermente un' arma in mano al Herz. Questi se ne servì per minacciarlo finchè al Reinach altro scampo non rimase che privarsi di vita.

La questione egiziana. LONDRA 24 (B) Il reggimento di fanteria di guarnigione a Malta ricevette l' ordine di partire per l'Egitto.

LONDRA 24. (B) Le truppe occupanti l'Egitto non verranno rinforzate che di 2 reggimenti.

BERLINO 24 (N) Telegrafano da Londra alla *Vossische Zeitung*: Il ministro degli esteri Rosebery ha ricevuto importanti notizie dall' inviato inglese al Cairo, lord Kromera. Il Khedivè paleserebbe una seria inclinazione a scuotere il giogo inglese. Il governo inglese rinforzerà le truppe in Egitto e manderà una piccola squadra ad Alessandria. L' ambasciatore francese Waddington avrebbe dichiarato a Rosebery che la Francia non può riconoscere nell'inviato inglese il diritto di molestare il Khedivè nella nomina de' suoi ministri.

LONDRA 24 (N) Secondo gli ultimi dispacci, la situazione in Egitto si aggrava; la Borsa è fiacca.

La legge militare in Germania. BERLINO 24 (B) In seno alla Commissione militare della Dieta dell'impero, Caprivi dichiarò che entro i limiti dell' attuale piede di pace è inaccettabile la proposta di un maggiore contingente di leva, perchè ne verrebbe compromessa la difesa nazionale. La domanda di aumento dell'esercito non è basata nè sul poco conto che si tenga della triplice alleanza o della sua potenza militare, nè sul dubio verso la sua persistenza. Egli ha sempre riconosciuto l' alta importanza della triplice alleanza e da canto suo ha fatto di tutto per mantenerla e rafforzarla.

Le vittime delle miniere. PRAGA 24 (B.) Causa un temporale, nella cava „Progresso" presso Ossegg avvenne un' esplosione. Finora si hanno 10 morti e 15 feriti. Si dice che nella cava si trovino ancora qualche centinaio di operai.

PRAGA 24. (B) Secondo dispacci privati da Ossegg dalla cava *Progresso* si sono estratti 40 operai, parte morti, parte gravemente feriti.

DUX 24. (N) Stamane alle 7, allorchè la metà degli operai era entrata nelle cave, nel pozzo carbonifero *Progresso* avvenne un' esplosione di gas tonante, così violenta da far saltare in aria il coperchio della grande ventilazione, del peso di parecchi quintali. I primi ad essere estratti furono gli operai che lavoravano in vicinanza del pozzo *Promotori*. Molti di loro erano orribilmente malconci, essendo stati lanciati dalla violenza dell' esplosione contro la parete del carbone. Si ritiene che nella cava *Progresso* trovinsi circa 50 operai che difficilmente sono ancor vivi. Fino alle prime ore del pomeriggio s' erano estratti 20 cadaveri e 30 feriti, molti dei quali sono già morti.

DUX 14. (N) Il numero delle vittime dell' esplosione è calcolato a 80. Centinaia di donne e fanciulli se ne stanno piangendo davanti al pozzo, chiamando per nome il padre, il marito. L' irritazione è così grande che il proprietario delle miniere, Jansen, ha dovuto fuggire.

Camera francese. PARIGI 24. (B.) La Camera approvò il bilancio ordinario del ministero della guerra.

Un caso misterioso. FIUME 24. (N) Certo Stipetich, guardiano del casello 122, sulla linea Fiume-Carlstadt, perlustrando verso le 5 la galleria presso il macello, scorse un cadavere disteso bocconi attraverso il binario. La testa, una mano e la scapola erano staccati dal tronco. Inorridito, il casellante corse a estendere rapporto al capo-stazione. Sul luogo comparve l' autorità ad assumere i rilievi di legge. Il treno partito alle 6.40 da Fiume per Carlstadt dovette fermarsi per attendere che si sgombrassero i brani del cadavere. Lo sconosciuto era di costituzione robusta, dell' età di circa 35 anni, all'apparenza un bracciante. Indosso gli si rinvennero 8 soldi, un pettine, un temperino ed un fazzoletto.

Convenzioni commerciali. BUCAREST 24 (B) La Camera accettò con 70 voti contro 9 la convenzione commerciale con l' Inghilterra, con 62 voti contro 2 la convenzione con l'Italia.

Negozio incendiato. VIENNA 24 (N) Nel pomeriggio scoppiò un incendio ne' magazzini di articoli giapponesi di lusso del signor Singer di Trieste, nella città interna. Andò quasi tutto distrutto. Il danno ascende a 100000 fiorini.

Fra sovrani e principi. VIENNA 24 (B) Nel corso della giornata il re del Württemberg ricevette Kalnoky in lunga udienza privata.

HYDERABAD 24 (B) Oggi è qui ritornato l'arciduca Francesco Ferdinando, reduce dalla caccia di Tandur.

VIENNA 24 (B) Dopo le nozze, presso l' arciduca Carlo Lodovico, ebbe luogo un pranzo d' addio, in onore degli sposi, in istretto circolo famigliare. Alle 3 pom. il duca Alberto e la sua consorte partirono per Salisburgo, dopo aver preso commiato alla stazione dalla famiglia e dall' arciduca Carlo Luigi.

VIENNA 24 (B) I reali del Würtemberg sono partiti stasera per Nachod per visitarvi la regina e il padre. L' imperatore li salutò cordialmente alla stazione.

SALISBURGO 24 (B) Il principe Alberto del Würtemberg e consorte sono qui arrivati stasera.

BERLINO 24 (B) Stasera alle 9 e mezzo è qui arrivato il granduca ereditario russo, ricevuto cordialmente dall' imperatore e dai principi.

L'eredità del suicida. VIENNA 24. (N.) Il banchiere suicida Horwitz lascia un patrimonio di f. 1,480,000.

La neve e le ferrovie. GINEVRA 24 (B.) A mezzogiorno era completamente interrotta la congiunzione ferroviaria con Parigi. Una frana di neve ha ostruito questa mane l' ingresso della galleria Credo in prossimità di Bellegarde.

GOESCHENEN 24 (B) L'interruzione del servizio sulla ferrovia del Gottardo è stata già tolta.

Decessi. VIENNA 24. (B) E' morto il professore d' università dott. Kahler.

LIONE 24. (B) L' arcivescovo di Tolone non è più.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo q. — Leva il sole 7.38, Tramonta 4.50. — Oggi C. di S. Paolo. — Domani San Policarpo. — Altezza barometrica: 762.5. — Temperatura: 7 ant. -1.5; — 2 pom. 2.4. — Alta marea: 3.32 ant.; —.— pom. — Bassa marea: 10.12 ant.; —.— pom.

Consiglio della città. Iersera la rappresentanza cittadina si riunì a seduta publica. Erano presenti 41 consiglieri e presiedeva il sig. Podestà. Alla seduta assisteva dalla galleria un publico numeroso, nel quale si notava circa una trentina d'ingegneri.

Comunicazioni

Scusati gli on. Artelli e Borghi, il Podestà comunica avere la presidenza municipale inviato felicitazioni all'arciduca Carlo Luigi per le nozze dell'arciduchessa figlia Margherita Sofia. Fa poi preleggere il telegramma di ringraziamento dell'arciduca.

Due maestri e un parroco del territorio

L'on Sanzin ricorda che nella seduta dei 24 novembre u. s. il Consiglio, accogliendo la proposta d'un consigliere, incaricava il sig. Podestà di far aprire una inchiesta sul contegno di due maestri di Prosecco e del parroco di Roiano don Thaler. Interpella quindi il Podestà se le investigazioni siano state fatte e quale ne sia stato il risultato. Invitatovi dal Podestà, l'ass. Slocovich risponde che dall'inchiesta sul conto dei due maestri risultò che il telegramma da loro inviato a Lubiana riguardava una frazione clericale della Società SS. Cirillo e Metodio. Però il Podestà impartì loro un' ammonizione, affinchè si astengano dall'ingerirsi in questioni politiche e religiose.

Sanzin. E riguardo a don Thaler?

Podestà. A questo riguardo la Delegazione municipale ha incaricato un suo membro di fare le dovute indagini. Quando il risultato delle investigazioni sarà riferito alla Delegazione, egli, il Podestà, si farà carico di comunicarlo al Consiglio.

Sanzin ringrazia e si passa alla discussione sulla

Offerta Ceconi-Geiringer

L'ass. Pimpach e l'aggiunto dottor Brugnara danno lettura della relazione della maggioranza della Commissione ai provedimenti d' aqua, nonchè delle proposte della minoranza della stessa Commissione.

Durante la lettura l'ass. Pimpach osserva che soltanto per errore incorse nella relazione la frase: „salva la sanzione sovrana," giacchè il § 80 del civico Statuto non parla che di appalti e qui non si tratta d'un appalto.

Il Podestà, prima di aprire la discussione, fa dar lettura dei §§ 80, 86 e 87 dello Statuto, affinchè il Consiglio possa avere un' esatta nozione della legalità del deliberato che sta per prendere.

Prende per il primo la parola l'onor. *Dompieri* sulla questione formale. Ha gravi dubi sull' esattezza dell' interpretazione espressa dall'assessore. Esamina il testo tedesco dello Statuto e del codice civile austriaco con la rispettiva versione italiana e con sottili argomentazioni cerca di dimostrare essere molto arrischiato negare la necessità della sanzione sovrana. Ancora maggiori difficoltà oppone - a proposito del § 86 - alla negazione della necessità della maggioranza qualificata, cioè 28 voti su 36 votanti. Egli afferma trattarsi qui d'una operazione finanziaria, poichè questa sarà indispensabile, considerato che la galleria non è che la parte di un'opera che costerà 8 milioni, pei quali un giorno o l'altro occorrerà provvedere.

M. Luzzatto. Non è d'accordo con l'on. Dompieri. Rileva che nelle versioni italiane del codice civile esistono vari errori e si diffonde sulle varie applicazioni del termine tedesco *Pachtvertrag*. Nega si tratti di un'operazione finanziaria e che sia quindi necessaria la maggioranza qualificata, osservando che non è giusto dare un'interpretazione restrittiva alle disposizioni dello Statuto civico, il quale, già per se stesso, non brilla di eccessivo liberalismo verso l'autonomia del Comune.

Dompieri. Oppone dubi sull' interpretazione dell'on. Luzzatto e afferma che fin da oggi sappiamo che sarà indispensabile un' operazione finanziaria.

Consolo. Si dichiara d'accordo con l'on. M. Luzzatto e giustifica la sua dichiarazione con argomenti di legge.

Dopo ciò il podestà chiude la discussione formale e mette a voti la proposta Dompieri - che sia necessaria la maggioranza qualificata - come più radicale. Essa viene respinta, non raccogliendo che 17 voti.

Ed ora si entra nel merito della questione e prende per il primo la parola l'on. Vierthaler.

Senza occuparsi della questione del sottosuolo, l'oratore si limita a rilevare la mancanza di aqua per l' inaffiamento delle vie, per i bagni durante la stagione invernale, per il bucato, a proposito del quale accentua che l' attuale modo di lavatura costituisce un perpetuo veicolo di malattie d' infezione. Perciò ha accettato l' offerta Ceconi-Geiringer. Osserva che buona parte del Recca è già proprietà comunale, che per il resto non v' ha dubio alcuno, passate essendo le tre prime istanze.

Se si attende che i progressi della scienza ci diano i mezzi di elevare l' aqua del Recca a 200 metri sopra il livello del mare per poi mandarla in città, si avrà da attendere per molti e molti anni. Ha dato francamente, senza titubanza, il suo voto in commissione e così lo darà anche oggi. *(Approvazioni).*

Consolo. Per facilitare a sè ed al Consiglio la chiara comprensione dell'oggetto, rivolge alcune domande al relatore, alle quali però l' assessore Pimpach — per dire il vero — risponde divagando alquanto. (Qualche consigliere protesta e il Podestà richiama l' assessore all' argomento). Quando l'onor. Consolo dimanda che cosa accadrebbe se l' aqua della Bistrizza non ci venisse accordata, l' ass. Pimpach risponde che sopperirebbe da sè il Recca.

Questa risposta solleva qualche rumore. L'on. Morpurgo vorrebbe rispondere, ma già altri domandano la parola. L'on. Morpurgo osserva che bisognerebbe avere un po' d' ordine nella discussione. Il Podestà risponde ch' egli è appunto chiamato a mantenere l' ordine e perciò non permette di parlare che all'on. Consolo. L'on. Morpurgo parlerà a suo turno.

Consolo domanda altri schiarimenti che vengono dati dall' ing. Buara, dopo di che l' on. Consolo si riserva la parola per dopo che avranno parlato gli onor. Dompieri e Morpurgo.

Dompieri. Pronuncia un lungo e dettagliato discorso, che dura circa un'ora, per dimostrare l'inopportunità di accettare la offerta Ceconi-Geiringer. In 14 anni da che fa parte della Commissione al provedimento d'aqua, crede d'aver dato sufficenti prove di desiderare quanto ogni altro la soluzione di questa eterna questione. Ritiene che oggi non siamo pronti, sotto nessun rapporto, per prendere una così grave decisione come quella che è oggetto della presente discussione. Rifà diffusamente la storia di tutte le trattative e di tutti gli studi per i quali è passato il provedimento d'aqua per dimostrare che non fu colpa del Comune se esso è oggi ancora insoluto. Cita il parere di diverse autorità tecniche interpellate, per provare che, pur ammessa la necessità di questa galleria, non è ancora stabilito quale sia il modo migliore di farla; i pareri dei tecnici non sono concordi relativamente al punto d'imbocco nè a quello di sbocco, nè alla sua sezione, nè alla pendenza e neppure alla lunghezza ed alla direzione del tracciato. La lunghezza della galleria può avere grande importanza rispetto al prezzo di costo, perchè una differenza in meno di 4 o 5 chilometri può portare un risparmio di circa mezzo milione di fiorini. Non parla poi della fognatura a sciacquamento per la quale siamo assolutamente nell'ignoto. Anche sulla convenienza del prezzo, nell'offerta Ceconi-Geiringer, eleva parecchi dubi, rammentando le diverse valutazioni sul prezzo di costo del metro lineare di galleria, riscontrate nei vari progetti e che la ditta Tissot frères e Comp. si è offerta di fare la galleria per un milione e duecento mila fiorini. Ricorda inoltre che effetto dell'inizio dei lavori sarà certamente quello di far rincarire le pretese degli utenti l'aqua della Bistrizza. Ciò poi che la preoccupa gravemente è la questione finanziaria. Nelle attuali condizioni del Comune non è possibile ingolfarsi in un'impresa che implica un dispendio complessivo di 8 a 10 milioni di fiorini senza avere pronto il piano di una saggia operazione finanziaria per la copertura di questa spesa. Ritiene infine indispensabile attendere la concessione assoluta dell'aqua del Recca, che, per quanto probabilissima, non è ancora definitiva. Raccomanda l' approvazione delle proposte della minoranza appoggiandole colle stesse parole di un opuscolo dell'ing. Geiringer, il quale riconobbe indispensabile, prima di passare ai lavori definitivi, la formazione di un ufficio idraulico speciale, essendo l'ufficio tecnico troppo sovracarico di lavoro per potere convenientemente attendere agli studi per la conduttura d' aqua.

Dovrebbe poi prendere la parola l' on. Morpurgo, ma, vista l'ora tarda, questi propone ed il Consiglio approva che la discussione venga rimandata ad altra seduta.

Il podestà annuncia che tale seduta avrà luogo domani giovedì.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Undecimo ritrovo del „Club dei Contrastoni" per non aver contrastato, soldi 72; per onorare la memoria del defunto Gabriele Pontoni, alcuni amici del figlio raccolsero f. 5.40; da Rocco e Fano per una parola straniera soldi 20. — Per la scuola di Santa Croce, dal dottor Lionello Senigaglia da Vienna: raccolti in casa D. f. 1.50, da un triestino che va a Chicago f. 2, A. M. f. 2, Ravagni f. 1, serata chicaghiana f. 1.42, dott. Lionello Senigaglia f. 2.08. Assieme f. 10.

La Meridionale e le ferrovie per Trieste. Ci telegrafano da Vienna:

„In seno al Club della Sinistra propugnarono il riscatto della Meridionale i deputati Heilsberg, conte Stürgkh, Russ e Schwab. Inoltre il bar. Schwegel, Rainer e Russ parlarono in favore della ferrovia delle Caravanche.

„Il Rainer, deputato di Klagenfurt, pronunciò un discorso in favore di Trieste. Dimostrò la necessità di fare passi decisivi per la vostra città, con l' assunzione dei Magazzini Generali da parte dello Stato, con facilitazioni locali e specialmente con una congiunzione, indipendente dalla Meridionale, di Trieste con l' interno, accorciando corrispondentemente la distanza. Accentuò che per il commercio con il settentrione è necessaria la costruzione della ferrovia delle Caravanche, prima ancora che Venezia, con l'aiuto dell'allacciamento della ferrovia della Valsugana alla rete ferroviaria italiana, possa fare una più forte concorrenza. Contemporaneamente - disse - questa ultima concessione presuppone in ogni caso anche l'antecipata congiunzione direttissima di Trieste con Cervignano e la rete italiana.

„Heilsberg e il conte Stuergkh parlarono efficacemente per il riscatto della Meridionale, mediante il quale si avvantaggiano naturalmente la Stiria e Trieste. Il dep. Schwab disse che il riscatto della Meridionale è della massima importanza per chiarire i provedimenti ferroviari da prendersi nell'interesse della città vostra. Chiuse dicendo che anzi il riscatto della Meridionale dovrebbe essere, fra le questioni ferroviarie, la prima ad esser presa in considerazione".

Il Congresso dell'Unione Ginnastica. Ieri sera alle 8½ nella Palestra sociale, presenti numerosi soci, si tenne l' undecimo Congresso generale ordinario che, per l' ordine di pertrattazione riuscì di speciale importanza.

Il presidente avv. Daurant, aperto il Congresso, invita il direttore sig. Ettore Schmitz a dar lettura del rapporto sull' andamento del decimo anno, rapporto che per la concisione e chiarezza riscosse i più vivi applausi.

Il sig. Schmitz esordì rilevando come questo simpatico sodalizio vive di una vita vera, calda e giovine e sviluppò anche nel decorso anno ogni ramo della sua attività conseguendo brillantissimi successi. Rileva in prima linea il grande progresso della sezione nautica, e come nell' ultima gara internazionale i canottieri dell' *Unione* riportassero piena vittoria ottenendo i due primi premi: quello del barone Currò e quello offerto dalle signore Triestine, conquistati entrambi per tre anni di seguito. (*Applausi*).

Anche la sezione scherma ha potuto nel decorso anno maggiormente svilupparsi, mercè l' apertura di un locale arredato col massimo buon gusto, e coglie in tale incontro l' occasione per tributare un sincero encomio al socio signor Napoleone Cozzi, dal quale partì l' iniziativa della vagheggiata rinnovazione della sala di scherma. *(Applausi)* Tributa poi un caldo elogio al m.o Angelini per le efficaci e proficue prestazioni. La relazione si diffonde sulla sezione ginnastica, la più importante, perchè quella che dà la ragione di essere alla Società, da tempo rispettata, e constata un aumento nella frequentazione dei soci, degli allievi ed allieve. Ricorda lo splendido successo del saggio ginnastico e le parole incoraggianti del podestà Dr. Pitteri, rivolte agli allievi premiati. A questo proposito la relazione encomia l' operosità dell' ex capopalestra sig. Draghicchio, nel quale la Società perdette una forza notevolissima, e loda lo zelo e l' abilità del nuovo chiamato a sostituirlo.

La questione della Sezione banda non è stata risolta, prima per ragioni di economia e poi perchè il lusso della banda sociale non aveva più ragione di essere in seguito alla proibizione dell' autorità di uscire fuori della sede sociale. La relazione accenna da ultimo alla brillante festa data, alla bella riuscita del ballo dei canottieri, che si replicherà, alle prestazioni dei filodramatici, alla festa delle rose ecc., e si chiude con un ringraziamento per il costante appoggio della stampa e con un incitamento ai soci a perseverare nel loro affetto verso un' istituzione che si propone lo sviluppo delle giovani forze del paese. (*Applausi prolungati*).

La relazione virtuale è approvata senza discussione.

Il direttore sig. Edgardo Morpurgo riferisce sull' azienda economica e sul bilancio. Rileva come si sieno fatte molte economie senza lesinare nelle spese indispensabili. Fa un' esposizione sincera ed esatta delle condizioni finanziarie della Società. Lo stato del capitale sociale al 31 decembre ascendeva a f. 37,775.37. Il saldo attivo del presente bilancio è di f. 478.54. Il bilancio viene approvato.

Al quarto punto dell' ordine del giorno c' è la proposta della Direzione di assumere un mutuo ipotecario per facilitare il giro di cassa e per parziale ricostruzione del tetto dell' edificio sociale. Si tratta di autorizzare la Direzione di contrarre un prestito di f. 20,000, in seconda ipoteca sull' immobile sociale all' interesse di 5¼% per il termine di cinque anni. Il presidente, nel giustificare questo mutuo rileva come fra dieci anni il debito Koch (prima ipoteca) sarà completamente estinto. Posta ai voti, la proposta viene approvata.

Al quinto punto viene proposta un' aggiunta all' articolo 15 dello statuto. Si tratta di applicare l' annua tassa di f. 1 per ogni signora appartenente alla famiglia d' un socio, per la quale viene estradato il viglietto di partecipazione ai convegni sociali. La disposizione servirà a togliere gli abusi più volte riscontrati di signore che frequentano la festa senza averne a rigore diritto. Questa piccola tassa, che entra in vigore col giorno d' oggi, viene approvata a grande maggioranza e senza discussione.

Si approva pure la proposta di modificare parzialmente la divisa dei canottieri.

Prima di procedere allo spoglio delle schede, il socio sig. Dudovich propone un ringraziamento alla Direzione, accolto con applausi vivissimi.

Il socio dott. Lanzi, con calde e forbite parole, ricorda l' operosità dell'uscente direttore vice presidente sig. Giorgio Benussi e le sue indefesse prestazioni a favore dell' Unione; propone che la Direzione si associ con un atto di ringraziamento *(applausi prolungati)*.

Il presidente ringrazia e fa pur sua la proposta del dott. Lanzi.

Il vice-presidente sig. Benussi, con voce commossa, dice che egli è conscio di non aver fatto che il suo dovere; quel dovere che tutti i cittadini che amano la loro patria devono aver sempre di mira *(applausi)*.

Dallo spoglio delle schede risultano eletti: a presidente l' avv. Ettore Daurant, a I vice-presidente il sig. Jacopo Liebmann, a II vice-presidente il dott. A. A. Cofler, a direttori i signori: Carlo Banelli, Bened. Basilio, dott. Scipione Brugnara, Enrico Comel, avv. Vittorio Mandel, Antonio Mauroner, Italico Piuzzi, Giuseppe Rovis, Attilio Vascotto; per il comitato di revisione i signori: Francesco Basilio, Giuseppe Cipriani qm. dott. A., Antonio Dudovich, Carlo Gortan, Enrico Schiffmann.

Proclamati gli eletti il congresso venne chiuso alle 10½.

La pertinenza al Comune venne assicurata al sig. Emanuele Emilio Farchi, per il caso d'ottenimento della sudditanza.

Società Adriatica di scienze naturali. L' egregio prof. Adolfo Stossich, il decano dei nostri naturalisti, intrattenne ieri a sera il numeroso uditorio, intervenuto nella sala di chimica dell' Accademia di commercio e nautica, sul suo ultimo viaggio intrapreso a scopo di studio in Dalmazia e precisamente nel circondario delle Primorie, nella vallata del Narenta. Fece una bellissima descrizione dei luoghi da lui visitati e il conferenziere si soffermò a parlare della flora e della fauna di quelle regioni. Mostrò parecchie nuove specie di molluschi da lui raccolti, e fece circolare fra gli intervenuti alcuni bellissimi aquarelli, eseguiti da lui stesso, ritraenti i punti più pittoreschi di quella regione. Un bell'applauso coronò la brillante conferenza dell' infaticabile professore.

Società di edifizi popolari. Nella seduta della Direzione della Società Triestina costruttrice di Edifizi popolari tenutasi ierlaltro vennero rieletti: a *Presidente* il sig. Eugenio dott. Geiringer, a *Vice-presidente* il sig. Francesco Gianzmann ed a *Direttore-segretario* il sig. Pompeo Valerio.

Echi dell' insolvenza Zuculin. Alla Borsa di ieri era oggetto di vivaci discussioni un fatto conseguente dal fallimento Zuculin. Questa ditta aveva a suo tempo impegnato presso la ditta I. B., 62 azioni della Riunione e 35 delle Generali. Ora, l'avvocato della massa dott. C. avendo invitato le Banche e le Case bancarie a produrre delle offerte per l'acquisto di detti titoli, essi venivano deliberati alla Casa bancaria G. e C., quale migliore offerente. Ma la ditta I. B., la quale ha in pegno i titoli, si rifiuta di consegnarli, sia perchè colla somma risultante dalla gara non si troverebbe coperta del suo avere, sia perchè dichiara illegale il modo di procedimento. Da qui mille svariati commenti nel publico di Borsa sulla bontà delle ragioni addotte dagli avversari e sulle probabilità di risoluzione della vertenza. In sostanza non trattasi che di una questione di forma, che verrà facilmente appianata.

Nuovo medico all' ospedale. Il dott. Giovanni Cosulich fu nominato medico secondario all'ospedale civico, per la durata di un biennio.

Leva militare. Il Magistrato civico avverte i coscritti nati nell'anno 1872, pertinenti al Comune di Trieste, compresi quelli che hanno prodotto domanda per la esenzione dal servizio regolare di presenza, che la estrazione a sorte avrà luogo sabato 4 p. v. febraio alle 10 ant. nell'edifizio della caserma dell'i. e r. Marina di guerra al Lazzaretto vecchio, e che all'effetto potranno intervenire i coscritti personalmente o farsi rappresentare da terze persone, perchè altrimenti il numero verrebbe estratto da persona incaricata dalla Presidenza della Commissione municipale. Per viste di opportunità venne antecipatamente estratta in presenza della Commissione la lettera *O*, dalla quale in avanti si chiameranno nel suddetto giorno i nomi per la estrazione a sorte secondo l'ordine alfabetico fino alla *Z*, continuando poi dalla lettera *A* fino alla *N*. Avverte poi anche in questa occasione che i coscritti della classe II (1871) e quelli della classe III (1870) conservano il numero estratto per le leve degli anni 1892 e 1891.

La trattazione dalle suppliche per la esenzione temporanea dal servizio regolare di presenza delle 3 classi d'età avrà luogo, conforme alle ora vigenti disposizioni, contemporaneamente alla visita medica degli esentandi nelle singole classi d'età.

Circa all'epoca in cui avrà luogo la leva militare, sarà a suo tempo publicata analoga notificazione.

Elargizioni varie. Il Podestà dott. Ferdinando Pitteri consegnò al presidente del Collegio medico dell' Ospedale dott. Giorgio Nicolich f. 100 per essere distribuiti a poveri convalescenti allorchè escono dal pio stabilimento. Da un signore anonimo pervennero altri f. 10 per lo stesso scopo.

Decesso. Con dispiacere apprendiamo la morte avvenuta iermattina del giovane signor Ugo Olivo, rapito ai suoi cari a soli 22 anni, dopo una malattia di circa quattro mesi. Ottimo e simpatico giovanotto, molto noto nei circoli sportivi avendo occupato per alcun tempo la carica di Presidente del *Veloce Club Triestino*.

L' opera della „Previdenza". Nell' ottobre-dicembre del decorso anno furono assegnate da questa filantropica istituzione le seguenti beneficenze: 544 soccorsi in merci, oggetti ed indumenti usati per l' importo complessivo di fior. 570 93; — 75 tra vestiti e calzature nuovi f. 151.50; — 53 sussidi diversi in denaro f. 277; — 4 sussidi a studenti per continuare gli studi f. 40; 12 sussidi per acquisto di ordigni da lavoro f. 15; — un assegnamento mensile di f. 15. Assieme f. 1069.43.

Per le feste della „Previdenza". Il signor direttore Marco Bolaffio in occasione di dette feste elargì l' importo di f. 14.20.

Publicazione. Il sig. Ing. Luigi Mazorana ha publicato coi tipi della Tipografia sociale, in un opuscoletto, la interessante sua conferenza letta la sera del 20 gennaio, alla Società degli Ingegneri ed Architetti, conferenza che ha per titolo: *La parte industriale dell' Aquedotto Bistrizza-Recca e la sua convenienza economica.*

Noterelle scolastiche. Sopra proposta della Commissione all'istruzione, la Delegazione municipale ha deciso: di non prender parte all'esposizione mondiale di Chicago del 1893 (Mostra educativa); di considerare quindinuansi giorni di vacanza per i civici giardini infantili: il giorno 3 novembre, il mercoledì delle ceneri ed il giovedì santo; di assegnare il secondo aumento quinquennale al maestro Giuseppe Pertot, il quarto alla maestra Maria Jerschek, il sesto alla maestra Celestina de Plankenstein; e di accordare un contributo di f. 100 al convitto diocesano di Capodistria.

Taglio cesareo. Maria Cobles, di anni 39, da Bresovizza (Matteria) ieri dovette assoggettarsi, per ristrettezza di bacino, al taglio cesareo. L'operazione venne eseguita all' ospedale civico dal prof. Welponer, assistito dai medici dott. Gattorno, Zencovich e Morpurgo. Il neonato è sano e la puerpera sta relativamente bene.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con denaro rinvenuta nel casello della Tramway al giardino publico dal sig. L. Sinigaglia. - Un biglietto di pegno rinvenuto alla ferrovia Meridionale dal sig. Giovanni Schnolzer. - Un biglietto di pegno rinvenuto in via della Guardia. - Un guanto. - Un guanto rinvenuto in via di Miramar.

Per gli ultimi giorni di carnevale. I signori Eugenio Mingotti e Luigi Piscitello hanno ottenuto dall'autorità civica il permesso di occupare parte dell'area stradale in piazza Grande, piazza della Borsa e piazza del Teatro, per l'impianto di tribune per gli spettatori del Corso negli ultimi giorni di carnovale.

La strada di Miramar. La Delegazione municipale ha messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di fiorini 3000 per continuare l'allargamento della via di Miramar al di là di Barcola.

L'incasso della Pesa a ponte. L'incasso netto della Pesa a ponte in piazza dei Foraggi, nell'anno 1892, ascese a f. 5422.45½.

Quanto costò finora la neve. La spazzatura della neve ed il parziale sgombero della medesima costarono fino ad ora al Comune la non indifferente somma di f. 16,839.47.

Nascite e decessi. Nella scorsa settimana le nascite a Trieste furono 99, vale a dire 45 maschi e 54 femine; gli espulsi morti furono 6. I morti furono in numero superiore - 131 - cioè: maschi 58, femine 73, però ancora meno di quelli della settimana corrispondente dell'anno scorso, che furono 150. Dei 131 decessi di questa settimana 33 lo furono per tisi e malattie infiammatorie degli organi respiratori.

L'igiene prima di tutto. In questi giorni il commissario all'Annona sig. Tyrichter, coadiuvato dalle guardie municipali Holluschka e Cherubin, eseguì il sequestro di circa 100 litri di latte adulterato, più 200 finocchi, posti in vendita ai publici mercati, e dichiarati inammissibili alla vendita. Così pure venne sequestrata della selvaggina perchè uccisa dopo il termine stabilito per la caccia.

In mare. Il piroscafo a. u. *Dorotea*, cap. L. M. Scopinich, è arrivato felicemente ierlaltro a Licata, proveniente da Novorossisk; dopo sbarcata parte del carico di frumento, proseguirà per Palermo.

Morte improvvisa. Ierlaltro, verso le 5 pom., il portinaio della casa N. 10 in via Maiolica, a nome Antonio Gregorutti d'anni 62, rincasò in istato alquanto brillo, accompagnato da due amici, coi quali erasi recato a divertirsi in vari luoghi e fra altro all'osteria *Alla Bosnia* in via del Farneto. Allorchè i due lo lasciarono dinanzi al portone, egli pareva di buon umore e, non lagnandosi di cosa alcuna, si accinse a salire al suo quinto piano. Che cosa avvenisse di poi si ignora, ma solo si sa che verso le otto, quando il genero entrò nel quartiere, vide il povero vecchio disteso accanto al letto; lo scosse, ma invano, il suo corpo era già rigido. Fu tosto invocata l'assistenza della Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale non potè che constatarne il decesso. Visitato il cadavere, il medico riscontrò che aveva una contusione alla regione parietale sinistra, con suffusione sanguigna, riportata, a quanto devesi desumere, salendo le scale mentre rincasava. Una guardia di p. s. prese nota del fatto.

Morta asfissiata. Ieri a sera, verso le nove, una inquilina della casa N. 1, in via di Rena si accorse che la portinaia della casa stessa, a nome Anna Jaraich, d'anni 49, giaceva a terra entro il casotto, e corse a darne avviso ad alcuni vicini. Avvertita da altra parte la Guardia medica, accorse il dottor Fonda, e apertasi la porta del casotto, il detto medico constatò il decesso della povera donna avvenuto per asfissia, in causa del gas carbonico sviluppatosi da un bracere.

Sul luogo comparve la Guardia di publica sicurezza N. 205 e successivamente una commissione per gli opportuni rilievi di legge. Mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

Strozzamento. Riguardo alla notizietta publicata con questo titolo, abbiamo ora i seguenti particolari.

L'altra sera certo Giovanni Cansiani, di anni 31, fruttivendolo, entrò nel Caffè Armonia e si pose a sedere ad un tavolo, al quale era seduto un altro individuo. Nel levarsi il cappello, il nuovo venuto urtò inavvertitamente nel naso dell'altro e fu in seguito a ciò che fra i due insorse un alterco. Si intromise un cameriere per pacificarli, ma il Cansiani lo afferrò pel petto e non voleva a nessun costo lasciarlo; fu solo allora che il proprietario del Caffè si intromise: afferrò il violento pel collo, costringendolo in tal modo a lasciare libero il cameriere e lo gettò fuori dal Caffè per evitare ulteriori disordini.

L'amico ferisce gli amici. La sera del 20 settembre p. p. i fratelli Giuseppe e Francesco Krebel, dopo aver bevuto parecchio, se ne tornavano a casa loro, in Città vecchia, discretamente in cimberli, quando incontrarono il loro amico Ernesto Maslo, detto *Bortolo*, d'anni 30, bracciante da Trieste, che pure era passabilmente ubriaco. Francesco Krebel andava creditore verso il Maslo di un piccolo importo di denaro e in tale occasione — come aveva fatto anteriormente ripetute volte — glielo chiese. Da ciò nacque un breve diverbio, che pel momento non ebbe seguito, essendosi il Maslo allontanato. Poco appresso però egli ricomparve ed assalì il Francesco Krebel, menandogli alcuni colpi d'arma da taglio al capo; il colpito cadde a terra ferito gravemente. Il fratello Giuseppe volle intervenire, ma anch'egli riportò una ferita non indifferente alla regione parietale. Alcuni astanti separarono i contendenti e in seguito il Maslo fu arrestato e processato per crimine di grave lesione corporale.

Comparso ieri dinanzi ai giudici, il Maslo disse di essere stato provocato, insultato ed assalito dai due fratelli e che egli si difese con un piccolo sasso, non con arma di taglio e che del resto quella sera era ubriaco sfatto.

Dichiarato colpevole, Ernesto Maslo venne condannato a sei mesi di carcere. Egli dichiarò di adattarsi alla sentenza.

Teatro Comunale. Publico abbastanza numeroso fece le solite accoglienze all'ultima del *Faust*.

Per domani è annunciata la prima rappresentazione dell'*Amleto* cogli esecutori già noti.

Teatro Filodrammatico. Il publico convenne iersera abbastanza numeroso al teatro, alla seconda replica della brillante comedia *I nostri putei.* Applausi a Zago e Privato, alla Brunini-Privato, alla Moro, al Corazza e al Prosdocimi.

Questa sera si replica il capolavoro goldoniano *Il burbero benefico* che la compagnia recita con sì artistica cura e sì lodevole affiatamento.

Anfiteatro Fenice. Se la *Santarellina* ha avuto molto successo e venne replicata tante volte nella decorsa stagione d'autunno, ciò si deve in gran parte all'ottima interpretazione che vi dava la compagnia Scalvini. Ma come quella era una esecuzione vivace e spigliata, altrettanto questa avuta iersera dalla compagnia alemanna fu stiracchiata e scolorita. Abbastanza efficace riuscì la signora Minna Lindner (*Dionisia*) la quale seppe farsi applaudire. Un *Celestino* troppo sentimentale il Conradi, e troppo caricato il *maggiore.*

Del bel finale dell'atto secondo andò perduto tutto l'effetto.

Politeama Rossetti. Il veglione di stanotte riuscì brillante e per animazione e per concorso di maschere, parecchie delle quali veramente belle. Ai premi concorsero un efficace *Pepi strigon*, una *Romana antica*, un *Pavone*, le *Quattro stagioni*, una *Notte*, una *Greca* ed altre parecchie. Il primo premio, consistente in un braccialetto d'oro con perle, fu aggiudicato al *Pepi strigon*, il secondo, un paio d'orecchini *veroni*, alla *Romana antica*.

Prima del veglione le vie e i caffè principali presentavano un quadro animatissimo.

Audace furto. L'altra mattina fra le sette e le otto, mentre i coniugi Francesco e Maria Kugler, abitanti in via S. Giacomo in Monte N. 213/3, I piano erano assenti da casa, ignoti ladri, con chiavi adulterine, penetrarono nel loro quartiere, ed asportarono da un cassetto di un armadio una catena d'oro da orologio, una collana d'oro con medaglione, un fermaglio d'oro, cinque anelli d'oro, un bottone d'oro da camicia, due paia d'orecchini d'argento ed un fuma-zigari di ambra, il tutto del valore di f. 137, di più rubarono 27 fiorini in denaro.

I coniugi, rincasati, meravigliati dell'audace colpo, denunziarono il fatto al Commissariato di S. Giacomo, il cui ispettore sig. Forbrich incominciò subito le relative indagini.

Truffa a danno di un oste. - Arresto dei colpevoli. Tempo addietro l'oste Pavlinovich si recava a Spalato, sua patria, per affari di famiglia. Ritornando qui, s'imbarcò sul piroscafo del Lloyd *Tibisco*, dovendo sbarcare a Pola e lasciò in consegna i propri effetti, cioè una valigia contenente vestiario e oggetti d'oro, 4 cartelle di Stato, nonchè una cassa contenente salumi, il tutto del valore di f. 150 ad un fuochista di bordo. Arrivato a Trieste, si recò a bordo del piroscafo per ritirare i sopra descritti effetti, ma con sua grande sorpresa riseppe che qualcuno, falsificando un biglietto a suo nome, li aveva ritirati dal fuochista. Denunciata la truffa al cancellista di Polizia Tiz, questi, coadiuvato dagli agenti Decolle e Pira riusciva a ricuperare parte degli oggetti truffati e ad arrestare i truffatori nelle persone dei pregiudicati Giovanni fu Giovanni Donaggio, facchino, di anni 62, da Trieste, sottoposto alla sorveglianza di Polizia e di Giorgio fu Giovanni Barbarich, marittimo, d'anni 27, da Cattaro, sfrattato da Trieste 3 anni sono, parzialmente confessi del fatto loro addebitato.

Furticelli. Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, venne arrestato il facchino Gaetano P., d'anni 52, da Trieste, perchè trovato in possesso di due chilogrammi di caffè, rubato durante il lavoro di scarico.

— Il fuochista Antonio S., occupato a bordo del piroscafo lloydiano *Tritone*, venne derubato ieri di un oriuolo d'argento con la rispettiva catenella e d'un fiorino d'argento.

— Alla Riva Carciotti, ieri, alle 5½ del pomeriggio, venne arrestato il facchino Antonio S., d'anni 36, da Trieste, perchè trovato in possesso d'un barile del valore di cinque fiorini, rubato a danno del bandaio Giuseppe B. in via S. Caterina.

Ragazzi che promettono bene. Due ragazzi, rimasti sconosciuti, entrarono nel pomeriggio di ier l'altro nel negozio del sig. Giulio I. in piazza della Borsa, col pretesto di fare alcuni acquisti, e approfittando dell'occasione rubarono due fazzoletti di seta ed una scatola contenente parecchi setolini, il tutto rappresentante il valore di f. 9.

L'arresto di due feritori. Ierimattina alle 4½, nella propria abitazione in Gretta N. 13, furono arrestati i fratelli Angelo e Carlo Bisiak, il primo d'anni 25, fabbro, l'altro d'anni 28, facchino, entrambi da Trieste perchè nella notte del 22 corr. nell'osteria di Francesco Scamperle in via Miramar N. 15 aveva ferito in rissa certi Giovanni Stoca, d'anni 25, muratore, e Giuseppe Perits d'anni 20, giornaliero.

Ubriachi eccedenti. In via del Belvedere, ieri notte venne arrestato il facchino Pietro P., d'anni 62, da Gorizia, già sfrattato da questa città, perchè, essendo ubriaco commetteva gravi eccessi. - Ierinotte l'accattona Anna C., d'anni 60, da Trieste, totalmente ubriaca, s'abbandonava ad ogni sorta di eccessi. Comparse le guardie condussero l'ubriacona agli arresti di via Tigor.

Ferita accidentale. Ieri, un pezzo di ferro caduto addosso al magazziniere Alessandro Wolff, d'anni 33, abitante in via del Solitario N. 1, gli cagionò una ferita alla tibia destra.

Alcoolismo. Ieri a sera il facchino Giuseppe Marussich, d'anni 33, abitante in via Chiauchiara N. 3, venne accompagnato da un amico alla Guardia medica, in preda ad alcoolismo acuto. Il dottor Fonda, prestategli le debite cure, lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Le donne che minacciano. Ieri mattina fu tratta agli arresti certa Giuseppina P., per minaccie pericolose contro Antonia V., abitante in Piazza S. Silvestro N. 2.

Minime. Furono arrestate, perchè dedite alla vita scostumata, Francesca K. da Raibel, d'anni 23, cameriera e Giulia G., d'anni 21, da Pettau, fantesca disoccupata.

— Dagli organi di p. s. di S. Giacomo in Monte veniva arrestato ieri in via del Lloyd il questuante Michele C., d'anni 60, da Matteria, perchè importunava i passanti chiedendo l'elemosina.

Corrispondenza aperta. *Sig. G.* Abbiamo ricevuto e la ringraziamo. Disporremo in conformità ai suoi desideri. Le saremo gratissimi se vorrà favorirci un indirizzo anche sotto pseudonimo per poterle inviare una distinta sul come abbiamo erogato le somme.

Ogni giorno una. In Pretura.

Giudice. Perchè avete rubato quel paio di scarpe vecchie?

Accusato. Credevo che... fossero nuovo.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Veneziana diretta dai cav. Emilio Zago e Privato. — (Ore 8) «Il burbero benefico», in 3 atti — «La loteria de Viena», in 2 atti:

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Alemanna di operette comiche. (Ore 8) «Il venditore di uccelli», in 3 atti.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 24 Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude debole e segna: Credit 173.50, Rendita Italiana 91.70, Rubli cassa 207.90. Dopo Borsa: Credit 173 50. (La chiusa precedente segnava: 173 90, 91.70, 208.35 —,). — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 104.27, Rendita 94.42, Meridionali 640.50. (La chiusa precedente segnava: 104.25, 94.35, 640.—). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita 90.45, poi 90.35. La chiusa officiale segna: Franc. 96.95, Italiana 90.42, Spagnuolo 61¾₁₆, Banche ott. 576.25 (Il Boulevard precedente segnava: 97.22, 90.62, —.—, 579.37). — Dopo Borsa: Francese 96.85, Italiana 90.45, Spagnuola 61.18, Banche ott. 576.25. Qui Rendita Italiana da 90.— a 90.¼. — Greco più fermo 307 a 311.

Listino. Napoleoni 9.62— a 9.63—, Zecchini 5.65 a 5.67, Lire sterline 12.07 a 12.10, Lire turche —.— a —.—, Londra 121.— a 121.25, Francia 48.10 a 48.30, Italia 46.10 a 46.30, Banconote italiane 46.15 a 46.30, Banconote germaniche 59.20 a 59.30, Rendita austriaca in carta 98.50 a 98.65, Rendita ungherese in oro 4% 114.50 a 114.75, Rendita ungherese in carta 5% 101.25 a 101.50, Credit 321.— a 322.—, Rendita ital. 90.15 a 90.30, Lotti turchi 45.— a 45.50, Serbi 3% 40.— a 40.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13 90 a 14.30

Berlino 24. Il forte aumento delle Banche e dei valori montanistici va attribuito a coperture in seguito a coperture in seguito all'accettazione del prospetto del prestito rendita ungherese 4% esente da imposta nell'importo nominale di un miliardo e 62 milioni di corone. Il prezzo di scambio della corona è stato fissato a 85 pfennig.

Parigi 24. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 96 95, Rendita italiana 5% 90.42, Rendita spagnuola esterna 61 3/16, Azioni Banca Ottomana 576.25.

Parigi 24. Il Boulevard segna: 96.75, 90.40, 578.75, 95.3/8, 121.25. Debole.

Francoforte 24. Credit 249.25, Lombarde 80.—. Più debole.

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa). Santos good av. Per mese corr. 83.50, per Marzo 82.—, per Maggio 80.—. Fermo.

— AMBURGO 24. Rio ordinario loco 70—77, reale 78—81, buono 82—86.

— HAVRE 24. (Chiusa) Santos good average. Per Gennaio per 50 chilogr. a fr. 102.—, per Maggio a fr. 100.50

— NUOVA-YORK 24 (Apertura) Rio per consegne future 10—15 in ribasso. Sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 24. —Importazione 15695 balle, Vendite 4000, Tendenza in Doshtes —.— Mercato stazio. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Gennaio 5 8/64, Gennaio-Febraio 5 8/64, Febraio-Marzo 5 9/64, Marzo—Aprile 5 9/64, Aprile—Maggio 5 11/64, Maggio-Giugno 5 12/64, Giugno-Luglio 5 14/64, Luglio-Agosto 5 15/64, Agosto-Settembre 5 16/64.

Farina. PARIGI 24. (Dodici Marche). Per mese corr. 50 80, per Febraio 49.25, fiacca, per Marzo-Aprile 49.10, quattro mesi da Marzo 49.25. (Tempo mite).

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 89.15, per Marzo 89.58, per Maggio 89.72, per consegne future 81.50. — Gioia contanti 85.11, per Marzo 85.58, per Maggio 85.77, per consegne future 87.51.

— PARIGI 24. Ravizzone. Per mese corr. 56.25, per Febraio 56.50, calmo, per Marzo-Aprile 57.—, quattro mesi da Marzo 57.75.

Petrolio. BREMA 24. Loco 5.45. Fermo.

Spirito. BERLINO 24. Loco 32.50, per Gennaio-Febraio 32.23, per Aprile-Maggio 33.25.

— PARIGI 24. Per mese corrente 46.75, per Febraio 46.75, fiacco, per Marzo-Aprile 46.50, quattro mesi da Marzo 46.75.

Zucchero. LONDRA 24. Java a scellini 16⅞. Rappe greggio a sc. 14.¼. calmo.

— PARIGI 24. Greggio da 88° disp. da 38.50 a —.— calmo, Bianco per mese corr. 40.60, per Febraio 40.80, calmo, quattro mesi da Marzo 41.50, quattro mesi da Maggio 42.—, Raffinato a 107.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE «IL PICCOLO».
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

Lanolina- Crema da toeletta **-Lanolina**
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana Sovrana per rendere bella la pelle e conservarla. contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle. Sovrana contro le escoriazioni dei bambini.
Ogni pacco deve portare questa marca depositata.
Trovasi in tubetti à 25 soldi, in scatole à 15 e 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito generale:
Riccardo Fritzsche, Vienna, Wollzeile 32.

A tutte quelle care persone che con animo gentile e pietoso vollero rendere un ultimo tributo di stima e d'affetto al nostro indimenticabile genitore

GABRIELE,

porgiamo, col cuore pieno di riconoscenza, le più vive e più sentite grazie.

Famiglia Pontoni.

Francesco e ***Maria Nicolich***, affranti dal dolore, partecipano la morte del loro amatissimo ed indimenticabile figliuolo

GUIDO

d'anni 3½

rapito da crudel morbo oggi alle ore 12 meridiane.

Trieste, 24 Gennaio 1893.

✝

UGO OLIVO

d'anni 22,

Impiegato alla Spett. Riunione Adriatica di Sicurtà

dopo lunga e penosa malattia spirò questa notte munito dei conforti religiosi.

La desolatissima madre *Maria ved. Olivo*, unitamente al fratello *Mario* e le sorelle *Linda* ed *Augusta*, e gli altri congiunti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 Gennaio 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercato per una casa primaria triestina abile corrispondente; erfetto nel tedesco ed italiano. Offerte con referenze sotto «Corrispondente» all'Agenzia Internaz. di Gazzette. Tergesteo. (601)

Ricercasi cameriera fina tedesca per distinta famiglia qui, pure cuoca tedesca per Dalmazia. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14, prima. (600)

Signorina Toscana seria per età ed esperienza cerca direttrice casa o bonne di uno o due bambini. Offerte «Emma» ai «Piccolo». (430)

LUCIA vedova VECCHI

nata EISNER

dopo lunghe sofferenze si estinse serenamente quest'oggi alle ore tre antimeridiane.

Profondamente addolorati i figli *Dr. Luciano Dante, Dr. Iginio, Brenno, ing. Vico, Gemma, Gilda* e le nuore *Marianna* nata marchesa *Polesini* ed *Amalia* nata *Ragusin* danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti, pregando di essere esonerati da visite di condoglianza.

Il trasporto delle carissime spoglie seguirà direttamente al cimitero.

TRIESTE, 24 Gennaio 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37

Giovanotto con buone referenze conoscendo a perfezione l'italiano e tedesco, pratico in spedizioni, desidererebbe migliorare posizione. Offerte sub «Giova otto» «Piccolo» (537)

Distinta signorina assumerebbe direzione casa, insegna perfettamente lavori feminili. Indirizzo al «Piccolo» (560)

Persona di età, matura, cerca di occuparsi gratuitamente 4-5 ore al giorno in una grande casa di commercio. Scrivere sub «Non può nuocere» al «Piccolo» (603)

Abile sarta da donna cerca lavoro a giornata a soldi 70. Indirizzo «Piccolo» (587)

Stiratrici perfette nella stiratura di camicie trovano pronto e stabile lavoro nello Stabilimento Hartmann, Corso 2. (547)

Istruzione

Signorina impartisce lezioni di canto e piano, modicissimo prezzo. Via Piccolomini N. 2, I piano, porta 8. (234)

Per signorine istruzione danza e perfezionamento ore 5 1/2. Chiozza 5. (521)

Valzer maniera diversa nonchè ballo salone apprendesi prestissimo. Chiozza 5. (521)

Per adulti lezione riunita danza stasera ore 8. Chiozza 5. (521)

Distinta maestra con diploma, dà lezioni di pianoforte. Prezzo da convenirsi. Indirizzo «Piccolo» (585)

Affittanze.

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, stufa, vista al mare, desiderando costo. Sanità 18, terzo. (595)

Affittasi prontamente bottega ora lavoratorio elettrico, Piazza Cavana, eventualmente cedonsi merci, utensili, mobili e clientela. (588)

Affittasi stanza vuota via S. Nicolò 1, II o piano. (589)

D'affittare stanza ammobiliata stufa via Bachi N. 1, terzo piano. (580)

Stanza ammobiliata stufa, mite prezzo Corsia Stadion 17, terzo. (581)

Libero ingresso affittasi bella camera ammobiliata prontamente. Forni 6, III. (582)

Affittansi stanze ammobiliate con stufa via Molin piccolo 1, I. (556)

Causa partenza affittasi prontamente elegante quartiere. Indirizzo al «Piccolo» (390)

Acquisti e vendite

Vendesi costume napoletano 5 fiorini, piumine fiorini 3. Indirizzo «Piccolo» (582)

Causa partenza vendesi stupenda ottomana, macchina Singer, lampade, soltrinaggi, tamburini, scrittoio, tavole, terraglia, orologio, lumino notte, prezzi mitissimi. Indirizzo «Piccolo» (599)

Motore gas cinque cavalli, ottimo stato, motivo liquidazione vendesi modicissimo prezzo. Indirizzo «Piccolo» (602)

Per mancato padrone vendesi forno di sicuro utile, avventori vecchi. Indirizzo «Piccolo». (594)

Deposito vendita carboni, legna, cedesi avviatissimo, motivo comprovato. Indirizzo «Piccolo» (594)

Vendonsi mobili, quadri olio. Malcanton 8, I piano, porta 7. (584)

Osteria piccola vendesi con decreto; tutto occorrente. Piccolo affitto. Indirizzo al «Piccolo» (544)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito fazzoletto Crepon bianco, dal Boschetto—Giardino Publico. Mancia portandolo al «Piccolo» (607)

Diversi

Signore della «Follia», lettera per Voi alla posta sub colore Vostra cravatta più numero vostro. (579)

S. Giovanni Permetti, sublime creazione che con questo mezzo t'invii un affettuoso saluto fissando coll'immaginazione in estasi i tuoi stupendi occhi dai quali scintilla l'ardente fiamma d'amor. (583)

Seraminga Pervenu ami adorata tua lettera 22. Ansiosissimo aspetto tue disposizioni sperando infine potere stringerti una volta al mio seno. (605)

Biondin Si mi rincresce mancatomi abboccamento promessomi credendovi leale. (597)

Mori. Mezza ora più tardi. Tua per sempre. (598)

La busche et le charbon N. 35. Pregovi rare lettera. (586)

Aurelia. Pensai; Simpatia in via Giulia! mai | Guido. (592)

Pensif. Pas un mot.. Pourquoi! Quand je suis aux s... oubliés..., mon coeur par douleur extrême a... le c... et h...t. Je te jure ne croyais pas qu'on pût souffrir ainsi. Et e... bien c... pour s... m... education. Adieu! lence.

Ricercansi prontamente da 300 a 400 fior. verso buona garanzia e buone condizioni di restituzione. - Offerte sub «R. S.» «Piccolo».

Testamento «Pepi strigon», vende Chiozza Blomgren, Agenzia Gazzette, no garantito sabato

Tappezziere Buiasio, via Muda Vecchia 3, eseguisce lavori prezzi concorrenza impossibile, garantendo l'eleganza, solidità.

Premiata con medaglia d'oro, la rinomata tura Stomatica Piccoli è un rimedio efficacissimo per lo stomaco. Vendesi nelle farmacie. (1249)

Orologiaio Castlotti via S. Giacomo 1, rimpetto via Ghiaccera, ripara, 60 sveglie, soldi americani, fiorini 1 orologi tascabili, garanzia.

Il Corso esce stasera, Canzonetta maestro Pic, Viaggio Pepi Strigon.

Passatempo divertevole, lavori da traforo, facilissimo, buonissimo legno. Seria 4. (413)

Il Venditore di ucelli, Libretto italiano vendesi in tutte librerie. Soldi 30.

Raccomandansi i vini di Spalato del deposito di Luigi Miotto, via Dogana.

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis.

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis. (348)

Salone „Al Ponte della Fabbra"

Questa sera si canterà le **nuove Canzonette della Colonia Americana.**

UN AGENTE

di vaglia, da molti anni attivo in Vienna in ottime relazioni colle migliori firme munito di eccellenti referenze, cerca rappresentanza casa di primo rango in **Olii d'Olivo da macchine.** Gentili offerte sub , 5336" da spedirsi a Rudolf Mosse, Vienna

CORSO N. 31

trovasi il ben conosciuto deposito mobili

Guglielmo Brod & C.

con specialità in stanze letto, pranzo, tappezzerie e mobili in ferro. Prezzi di concorrenza! 5 anni di garanzia. Eleganti cataloghi per la provincia gratis.

LUIGI DRECHSLER

già socio della Ditta

Draghicchio & Comp.

vende nel suo Deposito
in via Fontanone Num.
VINO D'ISTRIA da soldi 22 a 28.
PUGLIESE a s. 22 - LISSA finissimo a s.

Mal di denti

guarito istantaneamente quasi per incanto col
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

LONDON BISCUIT COMPANY

Trieste, Via Media 27

PRODUCE

Biscottini veramente inglesi

DI OTTIMA QUALITÀ

i quali non essendo soggetti ad alcun dazio d'entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti.

Si acquistano in tutti i negozi.

Telefono Num. 555.

CONVERSIONE

DELLE

RENDITA AUSTRIACA 5%
RENDITA UNGHERESE 5%

Priorità Ung. Nordostbahn, Ung. Westbahn, Prestito Ung. Nordostbahn 5% oro, Prestito Ung. Westbahn 5%, P.to Investition 5%, Rudolfbahn 4⅓%, Priorità Vorarlberg 5%, Azioni I Sosso bürger, Donau-Drau, Alföld, Tünfkircher, Ung. Galizien, Ung. Westbahn, Ung. Nordostbahn

VIENE ESEGUITA FRANCO DI SPESE DALLA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO

alle condizioni originali secondo il prospetto publicato ed ispezionabile a richiesta. Non desiderando eseguire la conversione, la Banca Bolaffio paga per cassa ai possessori delle sopra indicate obbligazioni il loro pieno valore. Tali condizioni eccezionalmente vantaggiose sono soltanto

VALEVOLI SINO MARTEDI 7 FEBBRAIO 1893.

Non si dia un bacio
che a quelle signore

le quali adoperano l'aqua per la bocca o la polvere pei denti di **Ebermann.** Tra le migliori che si conoscano; indispensabile per avere i denti sempre sani e belli. Numerosi attestati di primarie capacità, Prezzo: una piccola bottiglia di acqua di Ebermann soldi 70, una piccola scatola di polvere soldi 30.

Depositi a Trieste: Carlo Franz via Chiozza vis-à-vis il N. 26 — Farmacia Prendini - Ignazio Wohl, via S. Sebastiano N. 4.

ARTURO ARNOULD. (29)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Se accettate la mia mano, se non respingete il mio nome, sono io che vi sarò obbligato e che mi stimerò onorato.

Quella che voi chiamate la vostra colpa non esiste ai miei occhi. A questo riguardo ho delle idee speciali che un giorno vi spiegherò.

Dite, Ines, credete che un giorno mi amerete, mi stimerete abbastanza, avrete abbastanza fiducia in me per accettare il mio nome?

Ines alzò su di lui i suoi occhi umidi.

In questo istante il viso della giovane irradiava di una gioia interna, addolcita da una profonda riconoscenza.

Vi si univa qualche cosa di più tenero forse, ma che non osava manifestarsi e che bisognava indovinare.

Anche lei, dacchè conosceva Ivan, era stata toccata al cuore.

Ma non voleva confessarselo.

Avrebbe considerato come una viltà, come una specie di tradimento verso i suoi doveri, l'ammettere che potesse amare ancora, e specialmente così presto!

— Signor Daniloff - balbettò ella - voi siete un nobile cuore e meritate di essere amato, non solo, ma adorato, come si adora tutto ciò che è grande e bello.... Ma....

— Ma, che cosa? — domandò dolcemente Ivan.

— Ma se voi potete perdonare, dimenticare il passato, io devo ricordarmelo.

— Perchè? - domandò ancora Daniloff.

— Perchè qualcun altro se ne ricorderebbe, anche se noi due lo dimenticassimo.

— Che c'importano gli altri?

— So bene - rispose ella con un accento pieno di entusiasmo - che la vostra generosità non ha limiti e sento che siete abbastanza eroico per sfidare l'opinione del mondo. Ma voi meritate... una donna migliore di me. Colei che avrà la fortuna di portare il vostro nome, deve tenere la testa alta, e non deve arrossire innanzi a nessuno.

Se io divenissi vostra moglie, un uomo che noi potremmo incontrare, avrebbe il diritto di mostrarmi a dito dicendo:

— Quella donna che voi stimate e che ha trovato un marito... è stata mia amante... si è trascinata ai miei piedi... ed io l'ho messa alla porta, non volendo più saperne di lei.

Maurizio Aubin aveva ascoltato sua figlia con una profonda attenzione.

Tutto ad un tratto la sua fisonomia cambiò, il suo sguardo prese un'espressione feroce, ed esclamò con violenza,

— Quell'uomo, Ines, non ti mostrerà a dito, non ti farà arrossire e non dirà che sei stata la sua amante, perchè morrà!

Si avvicinò ai due giovani prese loro le mani e le unì.

— Ascoltatemi! - fece egli - Sapete che da vent'anni non vivo che per la vendetta... No, la parola non è giusta. Devo dire per la giustizia, giacchè quando si puniscono gli infami e i malfattori si compie un atto di giustizia.

Credevo di avere soltanto un miserabile da colpire, in nome di Andreina e in nome d'Ines. Invece ve ne sono due.

Marco Dalifroy, per il passato.

Emilio Rouget, per il presente.

Colui che ha fatto perire la madre e colui che ha disonorato la figlia.

La sua voce divenne dolce tutto ad un tratto.

— Sentite, Ivan, vi ringrazio ancora, continuò egli - Mi avete reso la mia libertà. So che la sua esistenza e la sua felicità sono assicurate.

Il resto non riguarda che me.

Agirò liberamente. Colpirò l'assassino di Andreina, colui che mi ha fatto conoscere tutte le torture.

Colpirò Emilio Rouget, quel vile che ha tolto l'onore e l'esistenza ad Ines, per soddisfare un suo piacere infame!

Ines l'ascoltava, tutta agitata.

Ivan stesso, che divideva le idee di Maurizio, sembrava turbato e malcontento.

— No - esclamò egli alla sua volta interrompendo il padre di colei che amava - No, non sarete voi che colpirete il seduttore. Vi lascio il signor Dalifroy. Costui non appartiene che a voi, ma l'altro appartiene a me. Amo Ines... tocca a me di vendicarla e di punirlo per lei.

— Ella è mia figlia! - replicò Maurizio - E se la vendicaste voi, appunto perchè l'amate, questo atto non avrebbe il carattere di alta e solenne giustizia che deve avere.

In queste circostanze, soltanto al padre spetta di essere giudice.

Eppoi, voi sareste arrestato, condannato, e Ines vi perderebbe, perderebbe il solo appoggio sul quale possa contare.... giacchè io sono vecchio, sfinito...

Ella non mi avrà a lungo con se.

L'averla ritrovata è stata l'ultima gioia della mia vita.

Punire, sarà l'ultima mia missione, e, compiuta questa missione, ella resterebbe sola... se voi non foste qui!

VIII.

Colei che non si pensava a consultare comanda.

Questa discussione avrebbe potuto durare a lungo, se Ines non vi avesse posto termine pregando dolcemente, ma fermamente, i due uomini di aggiornarla.

— Sono stanca di tante emozioni - disse ella loro - e abbiamo tutti bisogno di riflettere a mente calma alla nuova situazione in cui ci troviamo. *(Continua)*